

13 Fiabe dal Mondo

Com'è nato il libro... che viene da lontano

Fiabe per conoscersi

Nell'anno scolastico 2005/06, gli insegnanti della Scuola Elementare di Maserada sul Piave hanno elaborato il Progetto "Un Mondo a colori" finalizzato alla valorizzazione della cultura di origine degli alunni stranieri in una prospettiva di effettiva integrazione, in cui qualsiasi gruppo etnico sia consapevole che la propria diversità possa essere una ricchezza condivisibile.

Questo progetto scolastico, inserito nel Progetto Educativo "Cittadini oggi" dell'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave, è consistito nell'allestimento, dal 13 al 17 marzo 2006, di un Laboratorio di lettura e illustrazione di 13 fiabe che rappresentavano le undici culture di provenienza degli alunni frequentanti la Scuola Elementare di Maserada: Albania, Colombia, Etiopia, Filippine, Gran Bretagna, India, Kosovo, Marocco, Polonia, popolo Rom e Romania; a queste si sono aggiunte una fiaba del Rwanda, inviataci da M.me Berthe e una della tradizione orale Veneta.

Il Laboratorio didattico

Le attività del laboratorio, svolte dai 254 alunni della Scuola Elementare di Maserada, sono state concordate tra gli insegnanti, i mediatori culturali dell'Associazione Noialtri e i genitori degli alunni che hanno accettato di offrire la loro collaborazione per il reperimento, la traduzione e la lettura delle fiabe in lingua originale, per la realizzazione di "oggetti simbolo" caratteristici di ogni nazione e per altre attività atte a favorire la conoscenza delle diverse culture.

Proprio questa modalità si è rivelata molto qualificante perché ha coinvolto e reso partecipi le famiglie degli alunni stranieri, in un'ottica di integrazione interculturale.

L'ottima riuscita del Laboratorio, ha fatto nascere l'idea di raccogliere le fiabe in una pubblicazione intitolata "13 fiabe dal Mondo" con testi bilingue e con le illustrazioni dei bambini.

Un libro parlante

Il libro "13 fiabe dal Mondo" non deve essere considerato come un punto di arrivo o conclusivo di una significativa esperienza scolastica, ma come "un libro parlante", che continuerà a mettere in relazione gli autori (famiglie degli alunni stranieri e mediatori culturali) con i fruitori (tutti quelli che lo leggeranno). In questo modo, esso favorirà il dialogo tra le varie culture, in una prospettiva di integrazione democratica e di valorizzazione delle diversità.

Questo libro, contenente le tracce delle diverse identità culturali di coloro che vi hanno preso parte, si pone come incessante occasione di confronto e di dialogo.

La Finalità del libro

Il Progetto “Un mondo a colori” è nato dall’esigenza di dare continuità ad un percorso iniziato nell’ottobre del 1996, quando la prof.ssa Annalisa Milani si recò in missione come osservatrice dell’ONU, nella prefettura di Kibungo in Rwanda, paese distrutto dalla guerra civile e dal genocidio.

In quella drammatica situazione, causata dal terribile conflitto tra Hutu e Tutsi, Annalisa conobbe M.me Berthe, allora direttrice delle Scuole di Rusumo frequentate da 22.000 allievi ed in condizioni disastrose. M.me Berthe espresse il desiderio di attivare relazioni con scuole italiane per permettere di uscire dall’isolamento internazionale conseguente al genocidio.

Annalisa, ritornata in Italia, con l’aiuto del marito Giorgio Gardiman, iniziò un intenso lavoro di sensibilizzazione presso associazioni, parrocchie e scuole che accolsero la proposta di M.me Berthe. Fondamentale è sempre stata la collaborazione con le Scuole Elementari e Medie e le Amministrazioni Comunali di Breda, Carbonera, Maserada e Spresiano.

In tutti questi anni Annalisa Milani e Giorgio Gardiman dell’Ass. Amici dei Popoli di Treviso hanno sempre mantenuto viva e feconda la relazione con M.me Berthe, promuovendo piccoli progetti per conoscere la realtà della Scuola rwandese e per contribuire concretamente alla sua ricostruzione.

Anche il ricavato del libro “13 fiabe dal Mondo” sarà destinato al Progetto “Vision 2020” per lo sviluppo della scuola in Rwanda ed al finanziamento di Progetti di Educazione Interculturale delle scuole di Maserada.